



Comunicato stampa

Russia, “moda made in Veneto” +19,6% nei primi sei mesi

Bonomo: “Un dato straordinario che non deve illudere ma da una grande speranza”

Venezia 3 dicembre 2016 – “nei cieli di Russia, soprattutto di questi tempi, una “rondine non fa primavera”, ma di certo riempie di speranze gli occhi dei nostri straordinari imprenditori”. Ricorre alla parafrasi di un famoso detto popolare **Agostino Bonomo** **Presidente di Confartigianato Imprese Veneto** nel commentare il dato un po' sorprendente del boom di export da parte delle imprese venete della moda verso il Paese caucasico nel primo semestre del 2016 dopo almeno due anni di crollo a doppia cifra. Da Mosca arrivano infatti i primi importanti segnali positivi che fanno sperare in una ripresa della domanda di made in Italy nel Paese.

Secondo i dati dell'osservatorio sull'export regionale dell'ufficio studi di Confartigianato Imprese Veneto, le importazioni di moda (abbigliamento, pellicce, scarpe e borse ma anche tessuti) in Russia dalla nostra regione sono cresciute di ben il 19,6% passando in sei mesi da poco più di 79 milioni di euro a quasi 94 milioni e 700 mila euro.

“Un balzo di oltre 15 milioni **-sottolinea Bonomo-** che non deve illuderci troppo purtroppo. I settori coinvolti pur rappresentando il meglio delle nostre produzioni -non a caso l'abbigliamento è la seconda voce del nostro export verso la confederazione dopo i macchinari e apparecchiature nca- pesano nel complesso per poco più del 19% del totale delle nostre vendite in terra russa che, a giugno di quest'anno, ammontavano a 519 milioni di euro con un calo del -3,4% nei sei mesi. In particolare da giugno 2014, data pre sanzioni europee, le nostre aziende hanno visto calare le vendite del 41%. Un gap che sarà durissimo colmare”.

Guardando i dati emerge che, nella moda, la maggiore crescita l'hanno registrata i nostri prodotti in pelle (calzature, borse etc) con un balzo del +24,2%, seguito dall'abbigliamento +12,1% ed i prodotti tessili con un +0,9%.

La moda per altro non è il solo settore ad entrare in capo positivo. Molto interessanti ad esempio la crescita del 75,8% degli autoveicoli, il +70,7% dei prodotti di metallurgia, il +52,1% degli altri mezzi di trasporto, il +32,9% dei prodotti in gomma e plastica ed il +15,2% dei prodotti chimici

“Non è facile dire quali siano i fattori alla base di questo fermento nel Paese che fino a poco tempo fa ha rappresentato uno dei mercati più problematici per il made in Italy – **conclude Bonomo-**. Sono convinto però che la qualità e particolarità delle lavorazioni venete siano un valore aggiunto acquisito che ci pone in prima fila per quando l'economia di quel paese riprenderà a crescere. Ma da soli gli imprenditori non ce la possono fare. Auspico che nel frattempo la Politica Europea in primis ma anche quella italiana, valutino con attenzione una riduzione del regime sanzionatorio verso la Russia che potrebbe rilanciare le nostre vendite in modo straordinario visto le premesse”.



Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

Comunicato stampa

Export made in Veneto vs Russia per divisione Ateco 2007

I sem. 2016 - valori assoluti, incid. % sul totale e var. % su medesimo sem. 2015

	I sem. 2015	I sem. 2016	% incid. su tot. export vs Russia	Var. % su I sem. 2016
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	184.261.482	162.856.268	31,4	-11,6
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	52.552.150	62.585.843	12,1	19,1
CM31-Mobili	64.328.401	53.012.690	10,2	-17,6
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	44.640.930	36.642.875	7,1	-17,9
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	36.200.954	30.016.379	5,8	-17,1
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	22.067.699	27.408.952	5,3	24,2
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	18.815.820	25.004.462	4,8	32,9
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	17.920.785	19.306.069	3,7	7,7
CE20-Prodotti chimici	15.025.179	17.345.539	3,3	15,4
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	15.009.223	16.062.960	3,1	7,0
CA10-Prodotti alimentari	12.527.137	10.264.171	2,0	-18,1
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	11.165.207	8.287.352	1,6	-25,8
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	6.987.599	7.579.898	1,5	8,5
CA11-Bevande	5.889.412	6.709.490	1,3	13,9
CH24-Prodotti della metallurgia	3.620.298	6.179.363	1,2	70,7
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3.103.696	5.455.936	1,1	75,8
CC17-Carta e prodotti di carta	4.068.695	5.421.008	1,0	33,2
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	7.264.853	4.826.953	0,9	-33,6
CB13-Prodotti tessili	4.524.271	4.685.107	0,9	3,6
CL30-Altri mezzi di trasporto	2.800.975	4.234.405	0,8	51,2
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0	3.181.000	0,6	n.c.
JA58-Prodotti delle attività editoriali	1.398.907	825.348	0,2	-41,0
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	2.754.312	727.221	0,1	-73,6
Altri settori	480.746	318.752	0,1	-33,7
Totale	537.408.731	518.938.041	100	-3,4

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Istat